

«E' impossibile che il nostro paese riesca a vincere»

«Lotteremo contro la guerra»

dichiarano i due sergenti USA liberati dal FNL

Durante una conferenza stampa in Cambogia, McLure e Smith hanno condannato l'aggressione contro il Vietnam, alla quale avevano partecipato prima di cadere prigionieri dei partigiani — «Siamo sempre stati trattati bene»

SAIGON, 30



PHNON PENH — I due sergenti americani, George E. Smith (a sinistra) e Claude E. McClure durante la conferenza stampa (L'Unità AP - H. H. H.)

I due prigionieri americani liberati dal Fronte nazionale di liberazione hanno tenuto oggi una conferenza stampa a Phnom Penh, capitale della Cambogia. Essi erano giunti ieri a Phnom Penh, dopo essere stati accompagnati fino al confine cambogiano dai partigiani, ed essere stati accolti sul territorio cambogiano, come è detto in un comunicato ufficiale, «per spirito umanitario». I due prigionieri che erano stati catturati il 21 novembre 1963, sono i sergenti Claude Donald McLure e George Edward Smith.

McLure e George Edward Smith il primo di 23 e il secondo di 27 anni. Entrambi hanno dichiarato che al loro ritorno negli Stati Uniti si dimetteranno, dall'esercito, per poter spiegare al popolo americano la reale situazione esistente in Vietnam e condurre una campagna per la fine dell'aggressione al Vietnam. «Non conosciamo — essi hanno detto — anche gli altri aspetti della questione. Gli Stati Uniti non hanno nulla da guadagnare dalla guerra del Vietnam. E' impossibile che riuscano a vincerla».

Smith ha dichiarato di avere la propria liberazione «alle spalle» e di aver partecipato alla partecipazione degli Stati Uniti nella guerra vietnamita. Ha aggiunto che per quanto ha potuto vedere il governo di Saigon non è affatto rappresentativo e ha detto di essersi reso conto che la popolazione nelle campagne è tutta per il Fronte di liberazione. McLure ha dichiarato di aver visto il Vietnam come un paese dove si viveva in pace e di aver visto una sufficiente di nutrizione ed ha potuto ricevere posta e pacchi da casa per il tramite della Croce Rossa. Entrambi sono stati concordi nel dichiarare che sono sempre stati trattati bene. Alla conferenza stampa era presente un rappresentante del Fronte di liberazione Le Van Dieu il quale ha rivolto ai due sergenti la domanda: «Il vostro ritorno negli Stati Uniti e il preludio della partenza delle truppe americane dal Vietnam del sud, aggiungendo che la vostra liberazione era stata decisa come segno di simpatia per il popolo americano».

Nel Vietnam del sud il Fronte di liberazione ha rilasciato oggi altri 21 prigionieri delle forze di repressione di Saigon catturati nei giorni scorsi nella provincia di Phnom Dien a 110 km a sud ovest di Saigon. La notizia della loro liberazione è stata raccolta con dispetto dai comandi di Saigon e da quelli americani perché si teme che altri soldati sud vietnamiti possano essere coinvolti ad aiutarli anziché a combatterli. Il timore è tuttavia anacronistico poiché questa è una realtà già dimostrata dalle decine di migliaia di disertori che abbandonano in continuazione le forze di repressione.

E' morto a Mosca il professor Erusalimski

MOSCA 30. E' morto questa mattina a Mosca il prof. Arkadi Erusalimski, storico sovietico di grandi fama, noto in Italia dove sono stati tradotti o sono in via di traduzione alcuni dei suoi migliori lavori. Ha tempo sofferto di cuore. Erusalimski è stato stroncato nelle prime ore di oggi da un nuovo attacco cardiaco.

giunta di disertori che abbandonano in continuazione le forze di repressione.

Avuti km ad est della base americana di An Khe visitati da un ministro McNamara una unità del FNL ha distrutto oggi una unità forte di duecento uomini delle forze di repressione. Una compagnia in via di attacco è stata anch'essa distrutta. I soldati e i paracadutisti prima che il contatto radio venisse interrotto, cosa che indica probabilmente la distruzione di quest'unità.

Poi ad est gli americani e le forze di Saigon hanno evacuato la valle di La Drang presso Plei Me teatro delle più severe perdite americane di questa guerra. Attacchi partigiani si sono avuti anche contro il campo delle forze speciali USA a Cai Cat ad ovest di Saigon e in altre località.

Il prof. Erusalimski era uno dei maggiori storici di storia della Germania moderna. L'inchiesta al suo attivo è la sua carriera universitaria e una impegnativa attività editoriale. Nel 1915 aveva essito alla laurea della specializzazione in storia. La sua opera principale è «L'impero russo tedesco alla fine del XIX secolo» — è apparso in Italia alcuni anni fa. Il professor Erusalimski era un membro corrispondente dell'accademia delle scienze di Berlino.

Con un polemico articolo di Rudolf Augstein

Lo «Spiegel» denuncia con forza l'aggressione USA al Vietnam

«L'America conferma l'immagine che ne danno i comunisti: il gendarme dello status quo che cerca di impedire con il napalm i necessari mutamenti» — «L'FNL è l'unico raggruppamento politico idoneo a trattare» — Quaranta ore di «veglia» davanti al consolato USA a Monaco

Dal nostro corrispondente BERLINO 30. L'immoralità e la pericolosità dell'aggressione americana al Vietnam cominciata a scendere anche in Germania occidentale. Le voci più aperte. Un primo sultano furono, alla fine della scorsa settimana, una firma protestata di un folto gruppo di scrittori e intellettuali (di cui abbiamo già dato notizia) e l'ancora ristretta ma coraggiosa manifestazione di pacifisti e studenti. Una conferenza viene ora fornita dall'ultimo numero di «Spiegel» che per la prima volta dedica un'intera pagina al Vietnam.

Augstein, dedica alla guerra del Vietnam un lungo commento che, tra le altre cose, è un duro attacco al Vietnam del sud. «L'America conferma l'immagine che ne danno i comunisti: il gendarme dello status quo che cerca di impedire con il napalm i necessari mutamenti» — «L'FNL è l'unico raggruppamento politico idoneo a trattare» — Quaranta ore di «veglia» davanti al consolato USA a Monaco.

ca federale tedesca si può pensare che, se non altro, sarà un segnale di tendenza liberale o socialdemocratica.

La rivista dello Spiegel non respinge la tesi americana di un sostegno all'FNL da parte del Vietnam del nord e persino di una indiretta «direzione cinese» della guerriglia americana. «Le due parti comuniste e l'FNL vedono nella guerra una prova di forza di enorme importanza. Ma mentre i sovietici e la Cina hanno dato a quella che essi chiamano il popolo del Vietnam solo sostegno tecnico, gli USA sono nel vero senso della parola il partito che conduce la guerra sul terreno del Vietnam del sud».

«L'America conferma l'immagine che ne danno i comunisti: il gendarme dello status quo che cerca di impedire con il napalm i necessari mutamenti» — «L'FNL è l'unico raggruppamento politico idoneo a trattare» — Quaranta ore di «veglia» davanti al consolato USA a Monaco.

Mosca

Conferenza-stampa del «Nobel» Sciokolov

Dal nostro corrispondente MOSCA 30. Mikhail Sciokolov ha tenuto questa sera la sua prima conferenza stampa di ritorno dal Vietnam. Il primo Nobel di pace è stato in un momento di grande tensione quando trovandosi a caccia in parte era già apparso parecchio tempo fa. Un molto indifferente si reccherà a Stoccolma per ricevere il Premio Nobel.

Augstein, dedica alla guerra del Vietnam un lungo commento che, tra le altre cose, è un duro attacco al Vietnam del sud. «L'America conferma l'immagine che ne danno i comunisti: il gendarme dello status quo che cerca di impedire con il napalm i necessari mutamenti» — «L'FNL è l'unico raggruppamento politico idoneo a trattare» — Quaranta ore di «veglia» davanti al consolato USA a Monaco.

«L'America conferma l'immagine che ne danno i comunisti: il gendarme dello status quo che cerca di impedire con il napalm i necessari mutamenti» — «L'FNL è l'unico raggruppamento politico idoneo a trattare» — Quaranta ore di «veglia» davanti al consolato USA a Monaco.

«L'America conferma l'immagine che ne danno i comunisti: il gendarme dello status quo che cerca di impedire con il napalm i necessari mutamenti» — «L'FNL è l'unico raggruppamento politico idoneo a trattare» — Quaranta ore di «veglia» davanti al consolato USA a Monaco.

«L'America conferma l'immagine che ne danno i comunisti: il gendarme dello status quo che cerca di impedire con il napalm i necessari mutamenti» — «L'FNL è l'unico raggruppamento politico idoneo a trattare» — Quaranta ore di «veglia» davanti al consolato USA a Monaco.

Alla prefettura non piacciono le manifestazioni per la pace

INAMMISSIBILE: sospeso il sindaco di Prato

Aveva partecipato col gonfalone comunale a una marcia della pace per il Vietnam - Le minacce dc Ferma presa di posizione della Giunta, del PSI e del PSIUP - Protesta della Federazione comunista

Nostro servizio PRATO 30. Con una tempestività che nessuna delibera per giunta municipale avrebbe potuto eguagliare, il prefetto di Prato ha fatto pervenire al Comune di Prato un decreto di sospensione del sindaco comunista Giorgio Vestri dalle funzioni di sindaco di governo per aver partecipato con il gonfalone del Comune a una manifestazione per la pace in Vietnam. Lo stesso provvedimento è stato adottato nei confronti di altri sindaci comunali che avevano partecipato con il gonfalone del Comune a una manifestazione per la pace in Vietnam. Lo stesso provvedimento è stato adottato nei confronti di altri sindaci comunali che avevano partecipato con il gonfalone del Comune a una manifestazione per la pace in Vietnam.

La giunta comunale di Prato ha preso una posizione di fermezza nei confronti della manifestazione per la pace in Vietnam. La giunta comunale di Prato ha preso una posizione di fermezza nei confronti della manifestazione per la pace in Vietnam.

«L'America conferma l'immagine che ne danno i comunisti: il gendarme dello status quo che cerca di impedire con il napalm i necessari mutamenti» — «L'FNL è l'unico raggruppamento politico idoneo a trattare» — Quaranta ore di «veglia» davanti al consolato USA a Monaco.

«L'America conferma l'immagine che ne danno i comunisti: il gendarme dello status quo che cerca di impedire con il napalm i necessari mutamenti» — «L'FNL è l'unico raggruppamento politico idoneo a trattare» — Quaranta ore di «veglia» davanti al consolato USA a Monaco.

«L'America conferma l'immagine che ne danno i comunisti: il gendarme dello status quo che cerca di impedire con il napalm i necessari mutamenti» — «L'FNL è l'unico raggruppamento politico idoneo a trattare» — Quaranta ore di «veglia» davanti al consolato USA a Monaco.

«L'America conferma l'immagine che ne danno i comunisti: il gendarme dello status quo che cerca di impedire con il napalm i necessari mutamenti» — «L'FNL è l'unico raggruppamento politico idoneo a trattare» — Quaranta ore di «veglia» davanti al consolato USA a Monaco.

«L'America conferma l'immagine che ne danno i comunisti: il gendarme dello status quo che cerca di impedire con il napalm i necessari mutamenti» — «L'FNL è l'unico raggruppamento politico idoneo a trattare» — Quaranta ore di «veglia» davanti al consolato USA a Monaco.

«L'America conferma l'immagine che ne danno i comunisti: il gendarme dello status quo che cerca di impedire con il napalm i necessari mutamenti» — «L'FNL è l'unico raggruppamento politico idoneo a trattare» — Quaranta ore di «veglia» davanti al consolato USA a Monaco.

«L'America conferma l'immagine che ne danno i comunisti: il gendarme dello status quo che cerca di impedire con il napalm i necessari mutamenti» — «L'FNL è l'unico raggruppamento politico idoneo a trattare» — Quaranta ore di «veglia» davanti al consolato USA a Monaco.

«L'America conferma l'immagine che ne danno i comunisti: il gendarme dello status quo che cerca di impedire con il napalm i necessari mutamenti» — «L'FNL è l'unico raggruppamento politico idoneo a trattare» — Quaranta ore di «veglia» davanti al consolato USA a Monaco.

I CAPOLAVORI SANSONI

Questa settimana in edicola e in libreria PROUST DALLA PARTE DI SWANN Una prosa che non ha forse uguali nella letteratura contemporanea. Lire 450 pp. XIV-402

Augusto Pancaldi

o. m.